


**CONCITA
DE GREGORIO**

 Direttore
 cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>
Filo rosso

Un progetto comune

Scusate se torno su una storia che vi ho già raccontato, ma credo che custodisca un segreto che vale per tutto quel che stiamo dicendo da giorni qui: ricominciare, ricostruire - si tratti di una città o di un progetto (politico) collettivo - è lo stesso. La storia è quella della scalinata di San Bernardino all'Aquila. Una dolce scalinata barocca che degrada dalla chiesa, con le edicole ai lati e l'erba fra i sassi. Quelle edicole gli adolescenti dell'Aquila le chiamano "le nicchiette". Ci andavano, fino a un anno fa, a nascondere i primi baci, a scambiarsi parole e messaggi segreti. Così, "le nicchiette" i ragazzi che abbiamo incontrato all'Aquila, hanno voluto intitolare un rap composto per l'occasione. Uno di loro, 14 anni, ha spiegato perché: «Perché alle nicchiette si andava tutte le sere. Si scendeva da casa e ci si trovava lì. Ora dobbiamo andare in macchina all'Aquilone, al centro commerciale, per incontrarci. Ci devono accompagnare i nostri genitori. È troppo triste».

Il sindaco dice che per riaprire la scalinata ci vorrebbero centomila euro, una sciocchezza se si pensa a quel che si è già speso per puntellare case che andranno demolite, ma lui - il comune - non ce li ha. Dovrei cercare uno sponsor, ha detto. Potremmo avviare una raccolta di fondi. Lo faremo, se sarà necessario. Il fatto è che questa - apparentemente una piccola cosa - dovrebbe essere il varco da cui far partire la ricostruzione. Per

molte ragioni e per alcune periferiche che elenco qui: il futuro è dei ragazzi, si ricostruisce pensando a loro. Ci vorranno vent'anni, e loro tra vent'anni ci saranno. L'identità di una comunità è fatta di luoghi, di abitudini, di percorsi pieni di memoria. I quattordicenni di oggi sono in grado di dire che il centro commerciale è più triste delle nicchiette. Fra cinque anni non sarà più così. I bambini che oggi hanno nove anni non reclameranno qualcosa che non hanno visto mai. Staranno al centro commerciale, e basta. Bisogna restituire loro quel che è possibile subito se non vogliamo crescere una generazione fra casette con la parabola e outlet. È molto diverso, cambia l'orizzonte dei pensieri.

Lo stesso vale per l'identità della sinistra: investire sui ragazzi, ascoltare i loro rap pieni di rabbia, di indignazione, e ripartire da qui. Dall'ascolto della loro voce. Gli "Zona rossa crew" hanno fatto un cd che vendono a 5 euro: ascoltatelo. Dicono che rinvogliono indietro la loro città, le casette devono essere un tetto provvisorio. La stessa cosa raccontano i giovani che hanno creato il sito "Dice che". Qualcuno ha immaginato la ricostruzione dell'Aquila? Qualcuno ha bandito un concorso di idee, un'asta nazionale e internazionale di competenze che spieghino come si fa rinascere un centro bombardato, perché questo è L'Aquila?

Per L'Aquila, e per l'Italia intera serve qualcuno che soddisfi i bisogni immediati, certo, un tetto è necessario quando sei nudo senza più nulla. Poi, però, serve un progetto comune - non un prefabbricato dove estinguerlo - che restituisca un senso, un'anima alla comunità. Che si rivolga a chi ha tutta la vita davanti e prima lo ascolti, poi gli risponda. Questo il compito della sinistra. E di quei cittadini che ancora, non per molto, hanno memoria dei loro bisogni e riescono a immaginare che si facciano realtà.

Oggi nel giornale
PAG. 14-15 ■ **ITALIA**
**La Lega ha già diviso l'Italia
A Bari c'è la Ru486 a Torino no**

PAG. 20 ■ **MONDO**
**Pedofilia, anche per Sodano
si tratta di «chiacchiericcio»**

PAG. 26-27 ■ **CULTURE**
**Questo noir è un vero blues
Parola di Lansdale & Gischler**

PAG. 16 ■ **ITALIA**
Spari dei clan sulla casa del priore
PAG. 15 ■ **LA DONNA DEL LAGO**
Giallo di Como, sotto torchio il marito
PAG. 22-23 ■ **L'INTERVENTO**
Mediterraneo, tenacia al femminile
PAG. 24-25 ■ **ECONOMIA**
Partono i miseri incentivi del governo
PAG. 30-31 ■ **SPORT**
Cska, un orso russo davanti all'Inter

**Molino
Della Doccia**
*Olio del Nuovo
Raccolto*

 Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
 Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

 ☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana